

LETTERA DI DELIA VALENTI, INVIATA AI GIORNALI LOCALI IL GIORNO 26 OTTOBRE 2012

Gentile direttore,

ad oggi sono più di cento in Italia dall'inizio del 2012 le donne vittime di femminicidio, donne uccise da uomini a loro vicini, padri, mariti, compagni o ex che siano. Si tratta di un fenomeno purtroppo ben radicato in una struttura sociale ancora fortemente segnata dal maschilismo.

Per questo, come **Coordinamento Donne di Trento**, da anni impegnate a contrastare la violenza maschile sulle donne, chiediamo a tutte/i di sottoscrivere l'appello lanciato in rete **dall'Associazione nazionale dei Centri Antiviolenza D.i.R.e** – Donne in rete contro la violenza, associazione a cui aderisce anche il nostro **Centro Antiviolenza**, sito a Trento in Via Dogana n. 1, tel. 0461/220048.

E' un appello a far sì che "Carmela, morta a diciassette anni per difendere la sorella dalla violenza dell'ex fidanzato, sia l'ultima vittima".

E' un appello, perché venga finalmente affrontato questo aberrante fenomeno per quello che è, "non un'emergenza, ma un fenomeno strutturale di una società che pone uomini e donne in una relazione di disparità".

E' un appello contro l'indifferenza della società e della politica nei confronti delle violenze sulle donne e dei femminicidi.

E' un appello al Governo italiano, al Parlamento e alla società civile, perché vengano date risposte tempestive, efficaci ed articolate a questa tragedia nazionale. Si chiede infatti che" in tempi brevissimi sia ratificata nel nostro ordinamento, la Convenzione del Consiglio d'Europa firmata ad Istanbul, che vincola i Paesi aderenti ad azioni ed iniziative importanti di contrasto alla violenza sulle donne, sia finalmente attuato il Piano Nazionale Antiviolenza e si sostengano con finanziamenti adeguati, tutti i centri antiviolenza aderenti alla Rete Nazionale".

E' un appello a rendersi conto che "le violenze sulle donne e i femminicidi non sono un destino inscritto nelle vite delle donne, ma sono cronache di morti annunciate nel vuoto politico e nel silenzio di un Paese che sembra non avere più coscienza".

La petizione "Mai più violenza sulle donne" può essere sottoscritta, accedendo al sito del Centro Antiviolenza di Trento

<http://www.centroantiviolenzatn.it>